



Equal opportunities Newsletter 2/2013

In questo numero

- **Family Welfare. Panoramica sull'offerta di servizi a favore delle famiglie dell'USI**
- **Carriere accademiche al femminile: bilancio**
- **Le donne possono avere tutto? Noi crediamo di sì. Intervista ad Antonietta Mira**
- **Banche del tempo. Un aiuto per conciliare tutte le nostre attività!**
- **Festa delle famiglie USI-SUPSI 2013**

Care lettrici e cari lettori,

Questo nuovo anno accademico si apre con importanti novità nel contesto delle pari opportunità. Innanzitutto, ci teniamo a sottolineare che il Consiglio dell'Università, nel luglio scorso, ha esteso due importanti congedi concessi alle famiglie, portando a 10 giorni il congedo paternità ed a 16 settimane il congedo pagato concesso in caso di adozione. Ricordiamo che nella pubblicazione del Servizio "La famiglia s'ingrandisce" sono riportate le normative in materia, gli aiuti cui hanno diritto i genitori ed alcune indicazioni in merito alle proposte di accoglienza cantonali per l'infanzia. Con l'intento di semplificare la difficile arte della conciliazione dei tempi abbiamo anche recentemente lanciato, in collaborazione con Informatica, un progetto di "banca del tempo" attraverso il quale i membri della comunità accademica dell'USI possono essere facilitati nel networking e nello "scambio" di attività, conoscenze e servizi legati alla vita quotidiana. Scopritene di più proseguendo la lettura della nostra newsletter. Lasciateci poi esprimere un sentito ringraziamento anche alla protagonista di questa edizione della rubrica dedicata alla presentazione del profilo professionale di una donna che lavora in accademia. Antonietta Mira, professoressa di ruolo all'USI e vice decano della Facoltà di economia, ha raccontato sfide e successi che hanno contraddistinto la sua carriera fino ad oggi con estrema disponibilità e franchezza. E poi, come sempre, scoprite i nostri approfondimenti, gli eventi e le attività che all'USI e non concernono il mondo delle pari opportunità.

Buona lettura!

Family Welfare. Panoramica sull'offerta di servizi a favore delle famiglie dell'USI

Oltre alla già citata estensione dei congedi familiari, ci piace ricordare (o presentare ai nuovi membri della nostra comunità accademica) alcune delle nostre più apprezzate offerte in questo ambito. Questa volta, concedeteci di farlo, in rigoroso ordine alfabetico.

Asili nido. I membri della comunità accademica che desiderano far frequentare ai propri bambini i nidi della Città di Lugano e del Comune di Mendrisio possono usufruire della disponibilità dei posti riservati per loro all'interno di queste strutture. Prendete contatto con il Servizio per maggiori dettagli.

Attività per famiglie. Il Servizio organizza regolarmente attività ricreative per famiglie, anche in collaborazione con altri enti.

Banca del tempo. Il Servizio, che cura il progetto in collaborazione con Informatica, vi invita ad iscrivervi a TimeRepublik (www.timerepublik.com), per "scambiare" con gli altri utenti (USI) iscritti le più svariate conoscenze ed attività.

La famiglia s'ingrandisce. In un piccolo opuscolo sono sintetizzate le grandi informazioni che possono interessare i (futuri) genitori: regolamentazione nel mondo del lavoro, aiuti e sostegni finanziari, assenze e congedi, proposte di accoglienza per l'infanzia e tanti indirizzi e contatti utili. La versione aggiornata, arricchita di novità e contenuti, verrà prossimamente pubblicata.

Servizi extrascolastici. Il Servizio fornisce informazioni sulle attività per i bambini or-

ganizzate dalle strutture preposte a livello cantonale, anche durante le vacanze scolastiche.

Servizi pratici all'interno del campus. All'interno del campus USI sono presenti appositi locali per l'allattamento e per la preparazione degli alimenti dei lattanti nonché diversi servizi pratici per la cura dei bambini (fasciatoi, seggioloni, ecc.). Il Servizio per le pari opportunità offre informazioni sulle condizioni di utilizzo di tali servizi.

Sostegni finanziari. In caso di redditi limitati, e nel rispetto delle direttive emanate dall'ateneo in proposito, i membri della comunità accademica dell'USI possono richiedere un sostegno finanziario per il pagamento delle rette di asili nido e famiglie diurne riconosciute o autorizzate dal Dipartimento cantonale della sanità e della socialità frequentate dai propri bambini. Inoltre hanno la possibilità di usufruire di un sostegno finanziario anche per l'iscrizione dei propri bambini ai servizi extrascolastici aggiuntivi offerti dalle scuole dell'infanzia e dalle scuole elementari ticinesi (orario prolungato, mensa, doposcuola, attività extrascolastiche).

Per una consulenza individuale o per maggiori informazioni prendete contatto con noi o consultate il nostro sito web, www.equality.usi.ch/famiglia-lavoro.htm.

Carriere accademiche al femminile: bilancio

Il programma di mentoring *Carriere accademiche al femminile* nasce nel 2001 e si

rivolge a dottorande e ricercatrici dell'USI con lo scopo di incentivarle nello svolgimento del proprio percorso universitario. In un decennio, vi hanno partecipato una sessantina di donne e, dal 2008, 14 di loro sono state anche selezionate per lo "shadowing" di una persona esperta attiva in un'altra realtà accademica, beneficiando, per un mese, di uno sgravio dalle attività lavorative condotte all'USI.

Nello scorso settembre, ad esempio, Irina Lock e Ana Javornik, entrambe al secondo anno di dottorato presso la Facoltà di comunicazione, Istituto di Marketing e Comunicazione Aziendale (IMCA), hanno trascorso il mese di shadowing rispettivamente presso Universität Munchen, TU Munich (Germania) sotto la supervisione del Prof. Peter Löscher Chair of Business Ethics, e presso New York University, Leonard N. Stern School of Business (U.S.A) sotto la supervisione del Prof. Russell Winer. Entrambe le dottorande si ritengono soddisfatte dell'esperienza.

Il programma viene periodicamente sottoposto a valutazione per conoscere le opinioni delle persone che vi partecipano e per cogliere l'occasione di sfruttare positivamente i loro suggerimenti per eventuali miglioramenti. Anche nel biennio appena trascorso, i 23 mentori e mentees che vi hanno partecipato hanno ritenuto positivo il coordinamento e le attività svolte sotto l'egida del programma. In particolare, è stata valutata positivamente:

- la disponibilità del Servizio nella ricerca del mentore più adeguato,
- il positivo rapporto instauratosi con i rispettivi mentori,
- la possibilità di organizzare il rapporto di mentoring secondo le proprie esigenze,
- l'opportunità di svolgere lo shadowing, momento ideale per concentrarsi sulla propria ricerca, per confrontarsi con nuove realtà, stringere nuove collaborazioni, raccogliere preziosi feedback.

Ricordiamo anche che l'USI è partner delle due più importanti reti interuniversitarie svizzere per il mentoring: il *Mentoring Deutschschweiz (MDCH)* ed il *Réseau Romand de Mentoring pour femmes (RRM)*. Attualmente, Federica De Rossa Gisimundo (Facoltà di economia, IDUSI) e Laura González (Facoltà di economia, IDEP), partecipano rispettivamente al MDCH e al RRM. I due programmi biennali, svoltisi parallelamente, si concluderanno nel gennaio 2014.

Rendiamo attente tutte le potenziali candidate che se, per il programma di mentoring dell'USI le iscrizioni restano sempre aperte, per questi due programmi è invece indispensabile non perdere di vista l'uscita della call biennale prevista per la prossima primavera. Per maggiori informazioni e per una consulenza individuale in cui approfondire meglio le motivazioni per il mentoring non esitate a prendere contatto con il Servizio e/o a consultare la sezione del sito dedicata a questi programmi, www.equality.usi.ch/mentorato.htm

Le donne possono avere tutto? Noi crediamo di sì.

Anche in questa edizione vi presentiamo il profilo professionale di una donna che lavora in accademia. Ci auguriamo che l'esperienza riportata possa fungere da spunto di riflessione per le ricercatrici che stanno svolgendo il proprio percorso universitario.

Intervista alla professoressa
Antonietta Mira,
Facoltà di scienze economiche



Il suo profilo

Antonietta Mira è professoressa di ruolo presso l'Istituto di Finanza all'USI e vice decano di Economia. Nella sua attività di ricerca sviluppa modelli bayesiani per comprendere meglio e prevedere la complessa realtà dei mercati finanziari e stima questi modelli grazie alla creazione di sofisticati algoritmi di simulazione.

La sua Facoltà

Fondata nel 1996, la Facoltà di scienze economiche è una delle più anziane dell'USI. 5 istituti e 4 laboratori sono impegnati in attività di ricerca finanziate da enti pubblici e privati. Dal 2000 ad oggi si è assistito ad un notevole ampliamento della Facoltà, che, nel 2012 contava 1038 studenti, di cui 84 dottorandi, e 30 professori di ruolo.

L'Istituto di Finanza, membro dello Swiss Finance Institute, nasce nel 1999 e offre all'interno della Facoltà programmi di Bachelor, Master e Dottorato in discipline finanziarie. Attualmente esso conta 10 professori attivi nella didattica e nella ricerca e 24 studenti di dottorato.

Il suo percorso

Già durante gli anni dell'Università, Antonietta comincia a sviluppare la sua passione per la ricerca scientifica e il suo interesse per il mondo accademico. Dopo la laurea in economia, conseguita presso l'Università di Pavia, svolge una breve attività lavorativa. È proprio da questa esperienza che matura la sua convinzione di intraprendere la carriera accademica. Antonietta comincia così il suo percorso di dottorato in Statistica metodologica presso l'Università di Trento e, dopo il primo anno, grazie ai consigli del suo direttore di tesi, si reca negli Stati Uniti, alla University of Minnesota, dove ha la possibilità di conoscere e dedicarsi ad un nuovo tema di ricerca, la "statistica computazionale", che tutt'ora rappresenta il suo ramo principale di studio. L'"esperienza americana", così come la chiama lei, la scoperta di nuovi temi e approcci

di ricerca, l'offerta di una borsa di studio da parte della University of Minnesota, la spingono ad intraprendere un percorso di dottorato anche negli USA. Nel 1995 completa il dottorato in Italia e dopo 3 anni consegue il titolo di dottorato in statistica computazionale presso la University of Minnesota.

Il passaggio tra l'Italia e gli Stati Uniti è stato fondamentale, Antonietta lo descrive infatti come un momento importante di confronto con culture diverse e modi di vedere alternativi, di crescita professionale e personale oltre che scientifica e che l'ha aiutata a proiettarsi verso un circuito internazionale di contatti.

Quegli anni sono per Antonietta i più impegnativi della sua carriera accademica. Nonostante il distacco dalla famiglia di origine e la difficoltà a mantenere stabili relazioni interpersonali e di coppia, Antonietta li ricorda con entusiasmo e soddisfazione. Proprio la curiosità e il fascino per la ricerca scientifica, il supporto e l'esempio della sua famiglia (padre Professore ordinario di otorinolaringoiatria e madre Insegnante) hanno accompagnato il suo percorso, dettato le sue priorità e supportato le sue scelte.

Le sue sfide

Dopo l'esperienza negli Stati Uniti, ottiene la cattedra come professore ordinario presso l'Università dell'Insubria (Varese). Nel 2007 arriva a Lugano, presso l'Istituto di Finanza, dove ricopre la posizione di professore di ruolo.

L'esperienza in Svizzera rappresenta per Antonietta una sfida importante. L'apertura della Facoltà verso una figura femminile (è l'unica donna nel Consiglio dei professori), la sua lezione al Dies Academicus del 2012 e la recente nomina a vice decano della Facoltà di scienze economiche, sono viste non solo come forme di riconoscimento personale e professionale che motivano positivamente la sua scelta di arricchire e continuare la sua carriera in Svizzera, ma sono anche interpretate come forti segnali di apertura verso una maggiore visibilità della presenza femminile nelle posizioni più ambite e prestigiose dell'Università. Nonostante la competitività tipica di tutti gli ambienti lavorativi, arrivata a Lugano, Antonietta ha trovato l'appoggio e la collaborazione di colleghi che l'hanno orientata verso l'applicazione alla finanza della sua expertise in statistica. Attualmente segue 5 studenti di dottorato, è responsabile di progetti finanziati dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica con collaborazioni sia all'interno dell'Istituto di Finanza che con altri Istituti e Facoltà dell'USI.

Oltre alla passione per la ricerca, quello che più l'attrae del mondo accademico è il contatto con i giovani, l'idea di trasmettere sapere e conoscenze e di "fare scuola". Nella sua attività di supervisore la sfida più importante è quella di riuscire a trovare un equilibrio fra "guidare" e "dare spazio" per fare in modo che ogni studente possa esprimere le proprie potenzialità e orientarsi verso i propri interes-

si di ricerca. È fondamentale trasmettere la passione, motivarli e nello stesso tempo capire le loro motivazioni, le loro ambizioni e le loro difficoltà.

Alla domanda "perché ci sono poche donne in accademia?" Antonietta risponde che la carriera di professore universitario, come per altri settori e tipologie di lavoro, è molto competitiva e richiede scelte di vita che spesso risultano poco compatibili con gli impegni di una famiglia. La competizione è forte così come l'investimento in termini di tempo, ciò spesso porta a compiere delle rinunce a livello personale e il risultato è quello che vediamo: ci sono poche donne ai vertici e quelle che ci sono hanno meno figli degli uomini professori. Per Antonietta "serve concentrazione per dimostrare un teorema o sviluppare un nuovo algoritmo e questa concentrazione difficilmente si raggiunge fra le mura di casa, soprattutto se ci sono bambini che, giustamente, diventano la priorità e il primo pensiero". Se all'inizio del suo percorso pensava che con la ricerca ci fosse maggiore libertà di gestione del proprio tempo, con gli anni si è affermata la consapevolezza di un'opposta visione. Fare ricerca e arricchire il proprio curriculum significa anche investire una buona parte del proprio tempo nel creare collaborazioni e nel presentare i risultati dei propri studi a convegni internazionali. Questo implica spostamenti all'estero e un impegno lavorativo costante che spesso va ben oltre il classico orario di lavoro. È per questo motivo che diventa difficile creare e mantenere forti relazioni personali e conciliarle con gli impegni e le priorità lavorative che inevitabilmente influenzano le scelte di vita: è un delicato equilibrio.

Per finire, Antonietta sottolinea che la situazione è diversa a seconda delle Facoltà, e che recenti statistiche mostrano che nei settori scientifici il numero delle donne è inferiore rispetto ad altri settori. L'evoluzione del ruolo della donna in accademia è comunque il risultato di situazioni e strategie che si sono sviluppate negli anni passati, un trend positivo si comincia però a registrare in tante discipline e i risultati si vedranno con il passare degli anni.

Il suo consiglio...

Quando chiediamo ad Antonietta di dare qualche consiglio a chi vuole fare ricerca, lei risponde che è fondamentale avere una forte motivazione personale e per i giovani che cominciano un percorso in accademia è importante fare un'esperienza all'estero. Questa va fatta subito, durante il percorso di dottorato poiché quando si è giovani si è più flessibili, si hanno meno impegni e meno legami ed è minore l'impatto a livello familiare.

Inoltre, "l'entusiasmo e la passione sono due elementi fondamentali per portare avanti i propri progetti e affrontare con serenità le difficoltà che a volte si incontrano lungo il percorso di una carriera accademica".

Banche del tempo.

Un aiuto per conciliare tutte le nostre attività!

L'USI attraverso il Servizio per le pari opportunità, promuove ed offre misure atte a favorire la conciliazione famiglia lavoro. L'ultima novità concerne, come accennato nell'editoriale, nel promuovere la partecipazione dei membri della comunità USI a TimeRepublik (www.timerepublik.com), una banca del tempo che favorisce la messa in comune di saperi e conoscenze che consentono di soddisfare bisogni materiali e immateriali.

Il funzionamento è semplice ed intuitivo. Ciascun iscritto mette spontaneamente a disposizione della banca alcune ore per offrire una prestazione agli altri iscritti. La regola di fondo è lo scambio: le persone che entrano in relazione desiderano mettere in compartecipazione conoscenze e capacità in una logica di scambio alla pari. Le attività che si possono "scambiare" sono molteplici: accompagnamenti e ospitalità, babysitteraggio, ripetizioni scolastiche, lezioni di lingua, cucina o informatica, manutenzioni casalinghe, cura di piante e animali, scambio, prestito o baratto di attrezzature varie, ecc.

Le Banche del tempo possono, quindi, rappresentare un valido aiuto nel difficile compito della conciliazione dei tempi e facilitare, attraverso un modello organizzato, il networking e l'aiuto reciproco. Il Servizio per le pari opportunità dell'USI vi invita, quindi, ad iscrivervi mettendo nel vostro profilo "Università

della Svizzera italiana".

Il progetto è in collaborazione con la Facoltà di scienze informatiche per domande, dubbi e curiosità rivolgersi a Monica.Landoni@usi.ch o consultare la sezione del nostro sito dedicata al tema della conciliazione, www.equality.usi.ch/famiglia-lavoro.htm.

Festa delle famiglie USI-SUPSI 2013

Lo scorso 12 ottobre si è tenuta presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, l'ormai tradizionale Festa delle famiglie USI-SUPSI, organizzata congiuntamente dal Servizio per le pari opportunità USI e dal Servizio Gender and Diversity SUPSI.

Alla manifestazione hanno partecipato numerose famiglie in un clima allegro, rilassato e "colorato" dalle simpatiche attività proposte ai bambini di ogni fascia di età. Palloncini, atelier creativi, spettacoli di bolle di sapone hanno catturato l'attenzione dei "piccoli" presenti che hanno partecipato con entusiasmo a tutte le attività proposte in un clima disteso e divertente.

Vi ringraziamo di cuore e vi esortiamo a prendere contatto con noi (equality@usi.ch) per conoscere la password che vi permetterà di accedere all'area riservata del nostro sito all'interno della quale potrete visionare le foto che ritraggono i momenti più belle della giornata. Vi aspettiamo anche l'anno prossimo!



Equality News

Un ateneo di pari opportunità è l'opuscolo curato dal Servizio all'interno del quale sono sinteticamente presentate le attività ed i progetti di genere attualmente in corso all'USI. Contattateci per averne una copia!

Retraite BULA 2013 a Lugano. Lo scorso 23 e 24 settembre si è tenuta a Lugano la Retraite annuale delle rappresentanti dei Bureaux de l'égalité des Hautes écoles universitaires de la Suisse Latine (BULA). Più di venti persone hanno partecipato all'evento. I due temi principali in discussione - i progetti di mentoring ed il monitoring delle pari opportunità nelle università della Svizzera latina - sono stati affrontati e approfonditi anche grazie agli interventi esterni di Maya Widmer, delegata per le pari opportunità al Fondo Nazionale Svizzero e Franciska Krings, vicerettrice dell'Università di Losanna. Gli spunti di riflessione raccolti e gli sbocchi per eventuali progetti di cooperazione hanno ricevuto un apprezzamento positivo da parte di tutti i partecipanti.

L'uguaglianza fra uomini e donne come premessa di sviluppo, giustizia sociale e democrazia. 10 anni di politica di genere alla DSC. La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) si occupa del coordinamento generale della cooperazione allo sviluppo, della cooperazione con i Paesi dell'Europa orientale e dell'aiuto umanitario della Svizzera con altri uffici federali. Ormai da 10 anni, la DSC ha fatto entrare la cooperazione allo sviluppo svizzera dentro una nuova era, adottando una politica di uguaglianza fra uomini e donne già sancita nei diritti umani. L'obiettivo della DSC è di incoraggiare la parità dei diritti nei Paesi partner mediante programmi e progetti, tenuto conto delle relative situazioni socioculturali, integrando i diversi ruoli, compiti e bisogni di uomini e donne nei programmi di cooperazione. L'impegno verso un equilibrio strutturale fra i gruppi più diversi della società è oggi un obiettivo ed una condizione per lo sviluppo. Il tema non è solo una chiave per ridurre la povertà: è attraverso l'uguaglianza che si stabilisce la giustizia sociale e la democrazia.

Una donna a capo della Federal Reserve. Lo scorso 9 ottobre Barack Obama ha nominato Janet Yellen alla guida della Federal Reserve, la banca centrale degli Stati Uniti. È la prima volta che una donna presiede l'istituzione centenaria le cui scelte indirizzano il corso dell'economia mondiale.

Premio Nobel per la letteratura ad Alice Munro. Nel 2013, è una donna a ricevere il premio Nobel per la letteratura. La canadese Alice Munro, 82 anni, è considerata la più grande scrittrice vivente di racconti e una

"maestra delle storie brevi contemporanee". Dal 1901, 13 donne hanno vinto il Nobel per la Letteratura, tra cui anche l'italiana Grazia Deledda nel 1928.

Gender and the welfare state: work-family trajectories in Germany and the United States. Conferenza di Anette Fasang, organizzata dal Centro LINES e dal PRN LIVES, nell'ambito del congresso "Percorsi di vita e disuguaglianze". Mercoledì 30 ottobre 2013, 11.00-12.30, Università di Losanna. Maggiori informazioni su, www.gendercampus.ch/Lists/Veranstaltungen/Attachments/176/Colloque_Parcours_de_vie_et_inegalites.pdf

Violence de genre. Les engagements internationaux, une change pour la Suisse. Congresso nazionale organizzato dall'Ufficio federale per le pari opportunità tra donna e uomo e dal Segretariato generale del Dipartimento federale per gli affari esteri (DFAE). 22 novembre 2013, Berna-Stade de Suisse. Maggiori informazioni su, http://www.sdc-gender-development.net/en/Home/News/News_Detail?itemID=11310

Appuntamenti del Servizio per le pari opportunità da non perdere

Esposizione itinerante "Io non lascio il tempo che trovo". L'esposizione è stata allestita da SIC Ticino nell'ambito del progetto LUI, il cui obiettivo è la promozione di una migliore conciliazione tra lavoro e famiglia grazie al tempo parziale (anche in posti di responsabilità) per gli uomini che hanno impegni familiari. Per approfondire la tematica, all'interno del nostro ateneo, l'esposizione sarà accompagnata dalla presentazione degli strumenti di conciliazione a disposizione dei membri della nostra comunità accademica e da alcune testimonianze di docenti, collaboratori e studenti dell'USI che racconteranno la loro esperienza. Dal 2 dicembre 2013, Palazzo Rosso, USI-Lugano.

La comunicazione empatica: uno strumento utile nella vita di tutti i giorni. Workshop per il corpo intermedio USI condotto da Laura Bernasconi. 24 e 27 febbraio 2014, USI-Lugano

Gender meeting. Incontro per discutere dei programmi di promozione per le pari opportunità dell'USI. L'incontro è aperto, previa iscrizione, a tutte le persone interessate. 20 febbraio 2014, ore 14.00, USI-Lugano.

Carriere accademiche al femminile. Guida al mentoring. Suggerimenti e strumenti di lavoro. Evento di lancio della nuova pubblicazione del Servizio per le pari opportunità

sull'importanza del mentoring nella carriera universitaria. 10 marzo 2013, USI-Lugano.

Promoting your academic profile on the web. Workshop per il corpo intermedio USI condotto dal Prof. Lorenzo Cantoni. 13 marzo 2013, ore 9.00-12.00, USI-Lugano.

Mentoring all'università. Apertura delle iscrizioni ai programmi di mentoring in cooperazione con gli altri atenei svizzeri. Aprile 2013

Lavorare in team. Workshop per il personale amministrativo di USI e SUPSI animato da Raffaella Delcò. 8 maggio 2013, SUPSI-Manno.

Gender meeting. Incontro per discutere dei programmi di promozione per le pari opportunità dell'USI. L'incontro è aperto, previa iscrizione, a tutte le persone interessate. 2 giugno 2014, ore 14.00, USI-Lugano.

Contatti

Servizio per le pari opportunità
Università della Svizzera italiana
Via G. Buffi 13 (Ufficio 257)
CH - 6900 Lugano
Tel.: +41 (0)58 666 4612
Fax: +41 (0)58 666 4647
www.equality.usi.ch
equality@usi.ch